

ba che far nulla l'arbitrio hanno, bisogna guardarsi di non si porre alla difesa del falso, perchè mille Demosteni, e mille Aristoteli resterebbero a piede contro ad ogni mediocre ingegno, che habbia havuto ventura di apprendersi al vero. Però Sign. Simplicio toglieteui pur giù dal pensiero, e dalla speranza, che voi havete, che possano esser huomini tanto più dotti, eruditi, e versati ne i libri, che non siamo noi altri, che al dispetto della natura sieno per far divenir vero quello, che è falso. E già, che tra tutte le opinioni, che sono state prodotte sin qui intorno all'essenza di queste macchie solari, questa esplicata pur' hora da voi vi par la vera, resta (se questo è) che l'altre tutte sien false, & io per liberarvi ancora da questa, che pure è falsissima chimera, lasciando mill'altre improbabilità, che vi sono, due sole esperienze vi arredo in contrario: l'una è, che molte di tali macchie si veggono nascere nel mezzo del disco solare, e molte parimente dissolversi, e svanire pur lontane dalla circonferenza del Sole: argomento necessario, che le si generano, e si dissolvono; che se senza generarsi, e rompersi, comparissero quivi per solo movimento locale, tutte si vedrebbero entrare, e uscire per la estrema circonferenza. L'altra osservazione a quelli, che non son costituiti nell'infimo grado d'ignoranza di prospettiva, dalla mutazione dell'apparenti figure, e dall'apparente mutazion di velocità di moto, si conclude necessariamente, che le macchie son contigue al corpo solare, e che toccando la sua superficie con essa, o sopra di essa si muovono, e che in cerchi da quello remoti in verun modo non si raggirano. Concludelo il moto, che verso la circonferenza del disco solare apparisce tardissimo, e verso il mezzo più veloce; concludono le figure delle macchie, le quali verso la circonferenza appariscono strettissime in comparazione di quello, che si mostrano nelle parti di mezzo, e questo, perchè nelle parti di mezzo si veggono in maestà, e quali elle veramente sono, e verso la circonferenza, mediante lo sfuggimento della superficie globosa, si mostrano in iscorcio; e l'una, e l'altra diminuzione di figura, e di moto, a chi diligentemente l'ha sapute osservare, e calcolare, risponde precisamente a quello, che apparir deve, quando le macchie sien contigue al Sole, e discorda inescusabilmente dal muoversi in cerchi remoti, benchè per piccoli intervalli, dal corpo solare; come diffusamente è stato dimostrato dall'amico nostro nelle lettere delle  
macchie

Agomèto, che necessariamente proua le macchie solari generarsi, e dissolversi. Dimostrazione concludete le macchie esser contigue al corpo solare

Moto delle macchie verso la circonferenza del Sole apparisce tardo.

Figura delle macchie stretta verso la circonferenza del disco solare, e perchè apparisca tale.